

Codice A1811A

D.D. 28 dicembre 2016, n. 3928

**Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011 in attuazione della D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.G.R. n. 61-1986 del 31 luglio 2015 - Liquidazione di complessivi euro 239.000,00, a valere sui capp. 256841e 228225.**

La D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. approva il piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011 (di seguito Piano autobus 2011) confermando gli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile enunciati dalle DD.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 e n. 31-3125 del 12 giugno 2006 e s.m.i..

La D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 definisce altresì criteri e modalità di riferimento per la sostituzione degli autobus maggiormente inquinanti, omologati fino all'euro 0, revocando quanto stabilito dalla D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009 in ordine all'indizione di una gara centralizzata a livello regionale, prevedendo, invece, un programma di rinnovo da realizzarsi attraverso investimenti direttamente effettuati dagli operatori del settore cui la Regione Piemonte parteciperà mediante il riconoscimento di contributi in conto capitale nel limite del 60% del costo del mezzo accessoriato risultante da regolare documentazione contabile e comunque nel limite massimo fissato, per alimentazione, tipologie e classi di veicoli, dalla stessa deliberazione.

Il provvedimento fa salvi i diritti acquisiti dalle aziende che, in forza di quanto previsto dalla D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009 rispetto ai casi eccezionali e transitori, avessero acquistato autobus, in sostituzione di mezzi con motorizzazione omologata fino all'euro 0, fidando sul successivo riconoscimento di autobus, acquistati integralmente con fondi regionali, nella misura di tre ogni due, e individua uno specifico regime di finanziamento per cui gli investimenti da operarsi a fronte di quelli in allora autofinanziati sono contribuiti nominalmente nel limite del 100% del costo del mezzo accessoriato risultante da regolare documentazione contabile e comunque nel limite massimo fissato, per alimentazione, tipologie e classi di veicoli, dalla stessa D.G.R. n. 30-2362.

La D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011, approvati i criteri generali, le caratteristiche di allestimento dei veicoli e le modalità di contribuzione e di gestione del Piano, demanda a successive determinazioni dirigenziali il riparto delle risorse disponibili, l'assegnazione di limiti di spesa agli Enti e alle Aziende di trasporto, nonché l'assegnazione delle risorse agli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m.i.. Circa le modalità di erogazione del contributo la deliberazione prevede che le risorse assegnate alla singola azienda e/o Ente di trasporto siano trasferite all'Ente soggetto di delega di riferimento, in conseguenza dell'avvenuto ordine di uno o più mezzi, nel limite del contributo massimo spettante per il mezzo, o i mezzi, oggetto dell'ordine tenuto conto dei prefissati prezzi di riferimento distinti per alimentazione, tipologia e classe di lunghezza. Gli Enti soggetti di delega liquidano il contributo agli Enti o Aziende di trasporto, all'atto dell'immissione in servizio, effettuate le previste verifiche tecniche ed amministrative previste dalla determina di attuazione.

La D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011, di attuazione del Piano autobus 2011, quantificata la quota parte delle risorse disponibili per la contribuzione rispettivamente degli investimenti operati a fronte degli acquisti in regime di urgenza ex D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009 e degli altri acquisti ai sensi della D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011, ripartisce le risorse disponibili, assegna limiti di spesa alle aziende di trasporto ed assegna le risorse agli Enti soggetto di delega in funzione dei criteri indicati dalla D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i..

La D.G.R. n. 61-1986 del 31 luglio 2015 delinea le modalità di chiusura della programmazione degli investimenti ex DD.G.R. n. 17-12079 del 07.09.2009 e n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i. specificando, in relazione agli investimenti ordinari l'opportunità di garantire prioritariamente i diritti acquisiti dalle aziende e dagli enti di trasporto che, preso come termine temporale di

riferimento la data del 8 giugno 2015, avessero compiuto o comunque posto in essere acquisti, in linea con i criteri previsti dalla D.G.R. n. 30-2362 prima del 8 giugno 2015.

La citata D.G.R. n. 61-1986 rispetto agli investimenti a fronte degli acquisti in urgenza sopra indicati conferma, limitatamente agli investimenti relativi all'acquisto dei mezzi strettamente necessari al pieno godimento del diritto a suo tempo maturato, la compartecipazione regionale attraverso il riconoscimento di un contributo nella misura nominale del 100%, se le aziende avessero dato corso all'acquisto dei mezzi entro il termine di mesi due dalla data di pubblicazione della delibera. In caso di mancata attuazione degli investimenti nei termini previsti, il diritto acquisito a seguito dell'autofinanziamento della propria quota di acquisti fosse comunque soddisfatto attraverso il riconoscimento di un contributo in conto capitale commisurato al 60% del costo a suo tempo sostenuto.

Per la contribuzione degli investimenti di cui alle DD.G.R. n. 17-12079 e n. 30-2362, la delibera riservava una quantità limitata di risorse, fino ad un ammontare di complessivi € 7.636.350,00, stabilendo che la contribuzione avesse luogo secondo criteri, modalità e limiti previsti dalla D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e dalla D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011, a valere sulle risorse disponibili sul capp. 256841, 217961, 228225e 256631 del bilancio regionale.

La D.D. n. 13/DB1204 del 31 gennaio 2014 impegnava e ripartiva, in favore dei Comuni enti soggetto di delega ex L.R. 1/2000 e s.m.i., la somma di euro 126.901,02 sul cap. 228225 del bilancio regionale (imp. 2014/516 ora imp. 2016/478 a seguito di reimputazione), diretta al finanziamento di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza, nell'ambito del Piano autobus 2011 approvato con D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011.

Poiché le suddette assegnazioni erano insufficienti alla contribuzione da parte dei beneficiari di un singolo autobus, rendendo in concreto lo stanziamento inutilizzabile ai fini della contribuzione degli investimenti, la D.D. n. 1709 del 8 luglio 2016 modifica le assegnazioni e procedere ad una nuova attribuzione, assegnando l'intera somma di euro 126.901,02 al Comune di Novara, con finalità analoghe a quelle della D.D. n. 13 del 31 gennaio 2014 e stabilisce di liquidare, con successivo atto, in favore del Comune di Novara la somma di euro 119.500,00, a valere sul cap. 228225, per la contribuzione di un autobus urbano lungo.

Per quanto sopra residua sul cap. 228225, imp. 2016/478 a seguito di reimputazione, la somma di € 7.401,02.

La D.D. n. 207/db1204 del 20 settembre 2011 impegnava la somma di € 58.597.803,42 sul cap. 256841/2011 per il finanziamento del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011.

La D.D. n. 1313 del 5 giugno 2015 accertava economie di spesa sugli imp. n. 2619/2011 e n. 2620/2011, per complessivi € 11.372.135,86, riducendo ad € 7.636.350,00 le disponibilità sul cap. 256841 per la contribuzione di investimenti in materiale rotabile per servizi di t.p.l. nell'ambito della programmazione ex DD.G.R. n. 17-12079 del 07.09.2009 e n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i..

Ad oggi residua sul cap. 256841 la somma di € 7.636.350,00, di cui € 4.637.352,03 sull'imp. 2902/2016 a seguito di reimputazione.

Il Comune di Novara, con nota prot. 42617 del 30.06.2016, ha trasmesso a questo settore, per gli adempimenti di competenza, la documentazione, pervenutagli dalla SUN s.p.a., inerente la richiesta di contribuzione di due autobus urbani lunghi diesel nell'ambito del Piano autobus 2011 approvato con D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011.

Nell'ambito del Piano autobus 2011, pur a seguito all'intervento operato dalla D.G.R. n. 61-1986 del 31 luglio 2015, la SUN s.p.a. conservava il diritto alla contribuzione di un mezzo secondo le condizioni ordinarie (contributo al 60% erogato a seguito della D.D. n. 1709 del 8 luglio 2016) e di due mezzi secondo le condizioni riservate agli investimenti a fronte delle urgenze ex D.G.R. n. 17-12079 (contributo nominale del 100%).

La D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i. stabiliva che, in casi analoghi a quello di specie, il

contributo per il rinnovo del materiale rotabile potesse essere liquidato agli Enti o Aziende di trasporto nella misura del 100% del costo effettivamente sostenuto, IVA esclusa, riguardo ai prezzi di riferimento riportati nell'Allegato 1 della stessa deliberazione, prezzo di riferimento che per autobus urbani lunghi diesel era fissato in € 199.500,00. Dalla documentazione, ed in particolare dalla fattura di acquisto del nuovo autobus, si deduce un prezzo di acquisto, al netto dell'IVA, di € 209.500,00 superiore, quindi, al limite di spesa fissato dal provvedimento di riferimento.

Per quanto sopra il contributo massimo riconoscibile a SUN s.p.a. per l'acquisto di ciascuno degli autobus in oggetto ammonta al limite fissato dalla D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011, ovvero € 119.500,00, per un contributo totale riconoscibile di € 239.000,00.

Ai fine di consentire il riconoscimento a SUN s.p.a. del contributo, per complessivi € 239.000,00, spettante per l'investimento relativo all'acquisto di due autobus urbani lunghi (12 mt.) diesel nell'ambito del Piano autobus 2011 si ritiene opportuno procedere, con successivi atti, alla liquidazione in favore del Comune di Novara della somma euro 7.401,02, a valere sul cap. 228225 (attuale imp. n. 2016/478 a seguito di reimputazione) ed in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese di € 231.598,98 sul cap. 256841 (attuale imp. 2902/2016 a seguito di reimputazione).

La L.R. 1/2000 e s.m.i., al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale, prevede che la Regione, insieme agli enti locali interessati, promuova, aderendovi, la costituzione di un ente pubblico di interesse regionale che assume forma di consorzio e denominazione di Agenzia della mobilità piemontese (di seguito AMP).

Il consorzio è costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di t.p.l. e gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti.

La D.G.R. n. 33-1164 del 9 marzo 2015 approva lo schema di Statuto del consorzio denominato "Agenzia della mobilità piemontese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 1/2000 s.m.i. e contestualmente da atto che, nelle more del recepimento delle modifiche apportate all'art. 8 della L.R. 1/2000 s.m.i., l'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale conserva la titolarità delle funzioni attribuite dalla medesima legge e prosegue nell'amministrazione dei servizi ad essa conferiti dagli Enti consorziati.

Per tutto quanto sopra, pur nelle more della formalizzazione dell'adesione al consorzio da parte del Comune di Novara, si ritiene di poter demandare all'Agenzia per la Mobilità Piemontese l'insieme delle verifiche tecniche ed amministrative preordinate all'immissione in servizio dei nuovi mezzi acquistati da SUN s.p.a., in luogo del Comune di Novara, ente soggetto di delega ex L.R. 1/2000 competente, nonché alla contribuzione dei relativi investimenti.

Nel contempo, al fine di non disperdere il lavoro istruttorio eventualmente già svolto dal Comune di Novara, Ente soggetto di delega ex L.R. 1/2000 e s.m.i. competente, in ordine alle verifiche tecniche ed amministrative propedeutiche all'erogazione del contributo, nonché per la definizione di eventuali attività di ottemperanza a prescrizioni da esso precedentemente impartite, Agenzia della Mobilità Piemontese valuterà l'opportunità di acquisire gli esiti dell'istruttoria, ed eventualmente copia della stessa istruttoria, in via propedeutica alla quantificazione del contributo spettante a SUN s.p.a.. L'erogazione del contributo terrà conto della risorse a disposizione del Comune di Novara.

Il Comune di Novara procederà all'erogazione della quota di contributo finanziabile con le risorse ad esso trasferite solo a seguito del provvedimento finale dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- o visto il D.Lgs. 118/2011;
- o vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23;
- o vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

- vista la D.G.R. n. 31–3125 del 12 giugno 2006;
- vista la D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006;
- vista la D.G.R. n. 17–12079 del 7 settembre 2009;
- vista la D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 61–1986 del 31 luglio 2015;
- vista la D.D. n. 207/db1204 del 20 settembre 2011;
- vista la D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 13/DB1204 del 31 gennaio 2014;
- vista la D.D. n. 1313 del 5 giugno 2015;
- vista la D.D. n. 1709 del 8 luglio 2016;
- vista la L.R. 6 aprile 2016, n. 6;
- vista la D.G.R. n. 1–3017 del 10 marzo 2016 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011”

determina

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate con DD.D. n. 13/DB1204 del 31 gennaio 2014 e n. 207/DB1204 del 20 settembre 2011 e s.m.i.:

- \* di liquidare, con successivi atti, complessivi € 239.000,00, di cui euro 7.401,02, a valere sul cap. 228225 (attuale imp. n. 2016/478 a seguito di reimputazione) in favore del Comune di Novara ed € 231.598,98 sul cap. 256841 (attuale imp 2902/2016 a seguito di reimputazione) in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, quali trasferimenti per la contribuzione a SUN s.p.a. di due autobus urbani lunghi diesel nell’ambito del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l’anno 2011 ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011;
- \* di demandare all’Agenzia della Mobilità Piemontese l’insieme delle verifiche tecniche, amministrative e contabili preordinate all’immissione in servizio dei nuovi mezzi, in luogo del Comune di Novara, ente soggetto di delega ex L.R. 1/2000 competente, nonché la contribuzione dei relativi investimenti;
- \* che il Comune di Novara proceda all’erogazione della quota di contributo finanziabile con le risorse ad esso trasferite solo a seguito del provvedimento finale dell’Agenzia della Mobilità Piemontese.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Tommaso TURINETTI